

ESAME DI STATO 2020/21 – COLLOQUIO

Con quale modalità si svolgerà l'esame di stato?

L'Esame prevede una prova orale, a partire dalla presentazione di un elaborato che sarà assegnato dai Consigli di classe, sulla base del percorso svolto. Dopo la discussione dell'elaborato, la prova orale proseguirà con l'analisi di un testo già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento della lingua e letteratura italiana. Saranno poi analizzati, come lo scorso anno, dei materiali (un testo, un documento, un problema, un progetto) predisposti dalla commissione. All'interno dell'elaborato o nel corso del colloquio saranno esposte le esperienze svolte nei Percorsi PCTO. Nella conduzione dei colloqui si terrà conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente, che comprende il percorso scolastico ed eventuali attività effettuate in altri ambiti (sport, volontariato, attività culturali ecc.)

Come sarà composto il voto finale dello Studente?

Il voto finale, espresso in centesimi, sarà così composto: fino a **60 punti** dai i crediti acquisiti da ogni studentessa o studente nell'ultimo triennio. Fino a **40 punti**, invece, per il voto conseguito nel colloquio orale. La commissione, se vi sono i presupposti necessari, potrà attribuire la **lode**.

Finalità del COLLOQUIO (Art. 17 – O.M. 53/2021)

Le prove d'esame di cui all'art. 17 del D.Lgs. 62/2017 sono sostituite da un COLLOQUIO, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo **CULTURALE, EDUCATIVO e PROFESSIONALE** dello studente. A tale fine, il candidato nel corso del colloquio dimostra:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c) di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.

Svolgimento del COLLOQUIO (Art. 18 - O.M. 53/2020)

Il primo step: discussione di un elaborato

L'argomento dell'elaborato sarà assegnato a ciascuna studentessa e a ciascuno studente entro il prossimo 30 aprile dal Consiglio di classe su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti (allegati C/1, C/2 e C/3 della O.M. 53/21). Il Consiglio individua, tra tutti i membri designati per fare parte delle sottocommissioni, docenti di riferimento per l'elaborato, a ciascuno dei quali è assegnato un gruppo di studenti.

I docenti di riferimento hanno il compito di accompagnare gli studenti nella stesura dell'elaborato. Tale accompagnamento formativo è mirato a promuovere l'acquisizione di maggiore consapevolezza in merito a ciascuno degli elementi che compongono l'Esame di Stato. Si tratta in sostanza di una forma di "tutoraggio" che pertanto può essere svolta da tutti i docenti commissari e non solo da quelli delle materie di indirizzo.

Gli studenti dovranno inviare il proprio elaborato entro il 31 maggio. I consigli di classe possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti ad uno svolgimento fortemente personalizzato. E' la discussione dell'elaborato che è oggetto di valutazione durante il colloquio del candidato, NON l'elaborato in quanto tale. Nell'eventualità che il candidato non provveda alla trasmissione dell'elaborato, la discussione si svolge comunque in relazione all'argomento assegnato e della mancata trasmissione si terrà conto in sede di valutazione della prova d'esame (Art. 18, comma 1/a della O.M. 53/21).

Quali saranno gli argomenti previsti dall'elaborato?

L'elaborato riguarderà le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi (allegati C1, C2 e C3), in una tipologia e forma ad esse coerente. Tale elaborato andrà integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline, esperienze relative ai percorsi PCTO o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente. L'elenco degli argomenti assegnati andrà inserito come allegato nel documento del 15 Maggio.

Quale forma dovrà avere l'elaborato?

L'elaborato potrà avere la forma più varia, in modo da tenere conto della specificità dei diversi indirizzi di studio, della progettualità delle istituzioni scolastiche e delle caratteristiche della studentessa o dello studente in modo da valorizzare le peculiarità e il percorso personalizzato compiuto.

Quando dovrà essere assegnato l'elaborato allo studente?

L'argomento dell'elaborato sarà assegnato a ciascuna studentessa/studente entro il **prossimo 30 aprile** dal Consiglio di classe (attraverso il docente coordinatore di classe o altro docente referente designato dal Consiglio stesso), tenendo conto del percorso personale degli allievi su indicazione dei docenti delle discipline caratterizzanti. Ogni docente seguirà un gruppo di studenti.

Quando dovrà essere consegnato l'elaborato allo studente?

L'elaborato dovrà essere consegnato all'insegnante di riferimento (coordinatore di classe o altro docente referente designato dal Consiglio stesso) entro il **31 maggio** (copia da inviare anche alla segreteria didattica), sia da parte dei candidati interni che esterni.

Il secondo step: analisi/discussione di un breve testo

La prova orale proseguirà con la discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana e ricompreso nelle indicazioni del documento del 15 maggio. I testi presenti in tale documento, *possono ovviamente **non limitarsi allo specifico letterario**: in tale modo, la capacità di analisi può manifestarsi in ambiti più corrispondenti alla peculiarità dei singoli profili e delle progettazioni dei docenti* (Nota M.I. n° 349/2021).

Il terzo step: analisi, da parte del candidato, del MATERIALE (un testo, un documento, un problema, un progetto) predisposto dalle sottocommissioni

Tipologia dei "MATERIALI" e criteri di scelta

La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio. Si prevede in tale fase l'analisi da parte del candidato del materiale scelto dalla sottocommissione con trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline, anche nel loro rapporto interdisciplinare, comprese le competenze e le conoscenze maturate in **Ed. Civica** come evidenziate nel documento del 15 maggio all'interno delle discipline coinvolte in tale contesto. Il "materiale" è costituito da:

- **testi** (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
- **documenti** (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, grafici e tabelle con dati significativi, etc.);
- **esperienze e progetti** (es.: spunti tratti dall'esperienza laboratoriale, area di progetto, ecc.);
- **problemi** (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e Professionali, analisi di situazioni concrete sul piano tecnico-professionale ecc.).

La scelta del materiale è finalizzata a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. Al fine di non creare disparità di trattamento tra i candidati, la commissione porrà particolare attenzione alla scelta delle tipologie, anche in relazione alla natura degli indirizzi e all'equivalenza del livello di complessità dei materiali stessi.

Il quarto step: discussione e presentazione delle esperienze svolte nei percorsi PCTO

L'ultimo passaggio del colloquio prevede la discussione delle esperienze svolte nei Percorsi PCTO "eventualmente mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale". A tale esposizione è dedicata l'ultima parte del colloquio solo nel caso in cui non sia stato possibile ricomprendere tali esperienze all'interno dell'elaborato o esse non siano state comune trattate in precedenza, anche su iniziativa del candidato.

La sottocommissione dispone di 40 punti per la valutazione del colloquio. Essa procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia comune di valutazione (Allegato B della O.M. 53/2021). La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata indicativa di 60 minuti per un numero di candidati al giorno di norma non superiore a cinque. L'Esame è superato quando il candidato consegue un punteggio almeno pari a 60 punti.

Il "Punteggio integrativo" e la LODE

Il Punteggio del colloquio (40 punti MAX) si somma a quello del credito scolastico assegnato nel triennio (60 punti MAX) fino ad un massimo di 100 punti. Il punteggio acquisito nel colloquio e nel credito scolastico può essere integrato in sede d'Esame ("**punteggio integrativo**") sulla base dei criteri fissati dalla commissione **fino ad un massimo di cinque punti per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 50 punti e un risultato nella prova d'Esame pari almeno a 30 Punti.** La commissione all'unanimità può **motivatamente attribuire la LODE** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del "punteggio integrativo" di cui sopra a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto nella prova d'Esame

Indicazioni per gli studenti con disabilità

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, **in coerenza comunque con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI)**. Inoltre, vengono acquisiti elementi, in accordo con la famiglia, per stabilire per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle eventuali misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione.

La prova d'esame, nel caso in cui avrà valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Bisogna specificare che nel diploma finale non è fatta menzione dello svolgimento della prova equipollente. Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame per gli studenti con disabilità, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione. Le sottocommissioni adattano, laddove sia necessario, al PEI la griglia di valutazione della prova orale.

(Documento elaborato dal Dirigente Scolastico e presentato ai docenti in occasione dell'incontro di formazione sull'Esame di Stato del 25 Marzo 2021)